

LETTERA	636
Denominazione	Giuseppe Nicolini a Giuditta Pasta
Data di stesura	15 ottobre 1841
Data di ricezione	16 ottobre 1841
Regesto	Giuseppe Nicolini scrive a Giuditta Pasta, parlandole sempre della sua difficile condizione e delle sue ristrettezze.
Trascrizione	<p>Pregiatissima signora Giuditta, è pur cosa umiliante quella (forzato¹ da imperiosa necessità)² di dover inoltrare mie lettere a chi forse è stanco di riceverle. Spero però che ella non sia nel numero di queste, avendo avuto repplicate prove di vera e generosa amicizia per me. Non avrei mai supposto che dopo 42³ opere da me composte, la maggior parte di esse compatite ed anche dal pubblico applaudite, dovessi passare gli ultimi anni di mia esistenza in tante ristrettezze, per solo effetto di buon cuore e soverchia generosità usata senza verun obbligo...basta...⁴ Di ciò che la prego si è di suo gentile riscontro, come sempre meco ha praticato ed augurandole molti anni di lieta esistenza e sempre in perfetta salute, pregandola di ossequiare tutti di sua famiglia, passo a ripetermi quale sempre fui, sono e costantemente sarò suo affezionatissimo servo ed amico vero Giuseppe Nicolini.</p> <p>Piacenza, 15 ottobre 1841</p> <p><i>Post scriptum.</i> Scrisi al signor Peppo, ma non ebbi riscontro.</p> <p>Annotazioni sul verso Alla esimia attrice cantante signora Giuditta Pasta, Milano</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Nicolini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Piacenza
Note generiche	
Collocazione	Job 16 - 01, (149 ff), box 6, folder 47
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Presenta una correzione

2 Parentesi nel testo

3 Sottolineato nel testo

4 Puntini di sospensione nel testo